

PICCOLE ORME
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Centro Ludico per la Prima Infanzia



Corso Don Luigi Sturzo, 161/171 — 76125 Trani (BT)
Tel. 331.150.85.93 — PEC: piccoleormecoop@pec.it
Sito web: www.piccoleormetrani.pro06.it/
Facebook: www.facebook.com/piccole.orme.566
C.F. 07925100724 / P. IVA 07925100724

Albo Società Cooperative C116957 — Albo Regionale Coop. Sociali: 1230 — REA: BA-591632

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

INDICE

1 PREMESSA

- 1.1 Lettera agli stakeholders
- 1.2 Principi e finalità della rendicontazione sociale
- 1.3 Metodologia
- 1.4 Destinatari
- 1.5 Modalità di comunicazione
- 1.6 Riferimenti normativi

2 IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA PICCOLE ORME

- 2.1 Informazioni generali
- 2.2 Composizione della base sociale

3 MISSIONE

- 3.1 Perché una cooperativa?
- 3.2 Finalità Istituzionali
- 3.3 Valori di riferimento
- 3.4 Ambito territoriale

4 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

- 4.1 Assemblea dei Soci
- 4.2 Consiglio di amministrazione
- 4.3 Relazione sulla vita associativa

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA COOPERATIVA

- 5.1 Obiettivi e strategie di medio/lungo periodo
- 5.2 Obiettivi di esercizio
- 5.3 Politiche di Impresa sociale

6 I PORTATORI DI INTERESSI

- 6.1 Portatori di interesse interni
- 6.2 Portatori di interesse esterni

7 L'UTENZA E I LAVORATORI

- 7.1 Alunni iscritti
- 7.2 La fidelizzazione
- 7.3 La «risorsa» personale
- 7.4 Il contributo della formazione
- 7.5 Prospetto Trasparenza

8 ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA

- 8.1 Conto economico
- 8.2 Stato Patrimoniale riclassificato
 - 8.2.1 Investimenti
- 8.3 Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta
- 8.4 Rischi

9 PROSPETTIVE FUTURE

1 PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholders

La realizzazione del bilancio sociale ha permesso alla Piccole Orme Società Cooperativa Sociale, Centro Ludico per la Prima Infanzia, di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione non solo economica, ma anche sociale ed ambientale del valore creato dalla Cooperativa e che le permette di riflettere, alla luce di quanto avvenuto nel periodo considerato, sulle strategie da attuare per svolgere, con sempre maggiore consapevolezza, il proprio compito istituzionale.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica e rappresenta un mezzo con il quale è possibile monitorare, e se necessario migliorare, l’offerta formativa della struttura, cogliendone e valorizzandone i punti di forza, anche attraverso i feedback dei portatori di interesse. Inoltre, grazie ad esso è possibile analizzarne la gestione e l’operatività della proposta formativa.

In particolare, per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa Piccole Orme ha deciso di evidenziare le valenze:

- Informativa
- Gestionale
- Di governance
- Di comunicazione
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2024/2025 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Misurare le prestazioni dell’organizzazione
- Informare il territorio
- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d’interesse
- Adempiere a quanto previsto per il mantenimento dell’iscrizione nell’Albo regionale delle Coop. Sociali.

Lo sforzo della rendicontazione sociale permette al centro ludico di poter comunicare il proprio progetto educativo a tutti i portatori di interesse, comprese le istituzioni del territorio. Con il Bilancio Sociale la Cooperativa si dota di un ulteriore strumento qualitativo che intende stimolare l’apporto critico da parte di tutti al fine di garantire un servizio sociale specifico sempre più attento al mondo che la circonda.

La cooperativa “Piccole Orme” è stata fondata nel 2016 ad iniziativa di alcuni educatori che in primis avevano l’esigenza di crearsi un’occupazione stabile a vocazione sociale, e intendevano offrire ai minori del territorio una formazione scolastica ed educativa coerente con il progetto educativo. Questa responsabilità educativa originaria della famiglia si colloca nel solco della grande tradizione cristiana e rappresenta una modalità di attuazione di quanto stabilito nell’articolo 30 della Costituzione: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli». È un esempio di cooperativa di tradizione cattolica convinta che i valori che derivano da tale esperienza costituiscano il fondamento per la realizzazione umana in generale e per la formazione dei bambini e delle bambine nello specifico.

Facendo proprio il principio di sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione, la Cooperativa opera quotidianamente per apportare il suo contributo alla costruzione della comunità del territorio, mettendo a disposizione la propria professionalità per l'educazione dei minori, fornendo loro solide competenze e gli strumenti necessari per diventare cittadini responsabili.

Dal 2016 ad oggi, la realtà della cooperativa è diventata punto di riferimento per le famiglie che nonostante il pagamento della retta, la scelgono in alternativa alla Scuola Pubblica. La cooperativa è presente sul territorio con una sede dedicata, in corso Don Luigi Sturzo, nella città di Trani, e propone un progetto educativo per il Centro Ludico per la Prima Infanzia.

La Cooperativa ha subito cercato di instaurare un rapporto costruttivo con le realtà del territorio e la sua presenza risulta sempre più positiva e perfettamente integrata con la vita della città e delle altre realtà sociali locali.

Cooperando con le Istituzioni di Trani, la Cooperativa si impegna a far crescere realtà formative nel territorio, favorendo un percorso coordinato e comune di docenti, famiglie, amministratori, lavoratori e volontari, che consente un aiuto reciproco nella risoluzione dei problemi che la vita scolastica quotidianamente pone.

Il Presidente

Natale Minervini

1.2 Principi e finalità della rendicontazione sociale

Le finalità e le motivazioni della scelta della Cooperativa Piccole Orme di avviare un processo di "rendicontazione sociale" sono strettamente connesse al beneficio atteso da questa attività ed in ultima analisi ai destinatari del documento.

Le finalità, infatti, riguardano sia la dimensione interna della gestione che il rapporto della cooperativa con l'ambiente esterno.

Riguardo alla dimensione interna, la rendicontazione sociale favorisce:

- a) Una riflessione sulla missione e sull'identità dell'organizzazione. Appare sempre più importante riflettere sulla propria identità al fine di poter adeguare la missione ai cambiamenti ed alle nuove sfide/opportunità che il territorio e la società in generale pongono alla scuola;
- b) Una focalizzazione sugli obiettivi strategici: la rendicontazione sociale permette agli operatori di avere una visione unitaria dell'azienda e di riconoscere l'impatto dell'attività delle singole realtà sull'efficienza e sull'efficacia complessiva dell'organizzazione. Tale aspetto appare fondamentale per far crescere il commitment interno rispetto agli obiettivi strategici, motivare gli operatori, accrescere il senso di appartenenza all'organizzazione;
- c) La verifica dei risultati raggiunti: l'occasione della rendicontazione sociale rappresenta una opportunità per l'organizzazione per misurare la propria efficienza e per verificare la coerenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi definiti in sede di programmazione, ovvero l'efficacia.

Riguardo alla dimensione esterna tale rendicontazione ha come obiettivo:

- a) Il miglioramento delle relazioni con i "portatori di interesse": rendere conto del proprio operato agli stakeholder ed il loro coinvolgimento nel processo di rendicontazione sociale è fondamentale per far aumentare il consenso ed il clima di fiducia dell'ambiente esterno rispetto all'attività dell'organizzazione;
- b) Una migliore conoscenza all'esterno dell'organizzazione: il bilancio sociale, infatti, non è un semplice strumento di comunicazione bensì un'occasione per presentare all'esterno (territorio ed altri attori), attraverso dati ed informazioni specifiche, l'esperienza dell'organizzazione;

c) Una crescita della reputazione e del miglioramento della qualità: in tal senso il presente documento può rappresentare un vero e proprio strumento di marketing.

I criteri che sono stati seguiti per la redazione del presente documento sono essenzialmente i seguenti:

Trasparenza: il processo di raccolta dati è stato coordinato e gestito da un gruppo di lavoro interno della Cooperativa che ha condotto approfondimenti tematici con i vari responsabili, per individuare le variabili della responsabilità sociale. I dati e le informazioni sono poi stati rielaborati dal gruppo di lavoro che ha sottoposto i testi alla direzione per completare il processo di redazione del bilancio sociale.

Completezza: il contenuto del bilancio sociale è circoscritto agli impatti diretti della Cooperativa in termini economici, sociali e territoriali che si riferiscono al periodo dal 1° gennaio **2025** al 31 dicembre **2025**.

Accuratezza: i dati sono ottenuti dai sistemi informativi interni, raccolti dalle funzioni interessate e consolidate centralmente per la redazione del bilancio.

Comparabilità: ove significativo sono stati riportati i trend relativi al periodo precedente.

Chiarezza: il linguaggio utilizzato nella stesura del bilancio è in linea con lo stile di comunicazione istituzionale adottato nella Cooperativa. Il documento non presenta termini tecnici, acronimi o altri contenuti che potrebbero non essere noti agli stakeholders e eventualmente fornisce spiegazioni.

Materialità: le informazioni si riferiscono ad argomenti significativi sotto il profilo economico, sociale e territoriale. Inoltre, per l'individuazione delle informazioni sono stati considerati i contenuti estratti dalla testimonianza degli stakeholders e dai feedback che ci sono pervenuti dall'analisi e dallo studio della Cooperativa.

Affidabilità: le informazioni contenute nel bilancio sono supportate da prove documentali, condivisibili da terzi, che ne attestano la veridicità.

Equilibrio: le informazioni contenute nel bilancio permettono agli utilizzatori di considerare l'andamento positivo e negativo delle performances, ponendo attenzione ai vari argomenti sulla base della loro rilevanza per gli stakeholders.

Tempestività: la Cooperativa, si sta impegnando a individuare una cadenza periodica e una tempistica di pubblicazione in linea con le necessità informative, nel rispetto degli altri principi guida.

1.3 Metodologia

Il bilancio sociale è stato redatto e condiviso da persone appartenenti a due aree della Cooperativa: area direzionale (presidente, membri CDA, coordinatori didattici) e area amministrativa, coadiuvati da professionisti esperti esterni di cui la Cooperativa si avvale sistematicamente per il controllo di gestione, aspetti previdenziali e fiscali, assistenza sui rapporti con Regione, USR, Enti Locali, ecc... Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno con l'obiettivo condiviso di rendere il bilancio sociale espressione di più voci.

Le modalità interne ed il processo di redazione del bilancio, nonché le linee guida, sono state impostate sulla trasparenza delle azioni e sull'oggettività dei risultati, elementi fondamentali di questa Cooperativa.

Per ogni area abbiamo analizzato l'efficacia e l'efficienza dei processi caratteristici della Cooperativa cercando, dove era possibile, di individuare indicatori di input.

1.4 Destinatari

I destinatari principali del documento sono le famiglie, gli alunni, i docenti ed educatori, ovvero i protagonisti della vita della cooperativa e i beneficiari del servizio che la struttura stessa è in grado di erogare.

La Cooperativa, nata dall'intuizione dei Soci fondatori, ha reso possibile un'esperienza di amicizia e di educazione che molte persone ancora oggi hanno l'opportunità di condividere.

Le famiglie possono, tramite la consultazione di questo documento, rendersi conto della realtà della Cooperativa e del modello di formazione proposto.

Altri destinatari del documento sono i lavoratori e tutti quelli che prestano la loro opera nella Cooperativa. Tutti costoro possono vedere come il loro luogo di lavoro sia utile alla società e come essi stessi possano essere parte costitutiva e costruttiva della cooperativa.

Infine, il bilancio sociale è utile alle istituzioni come strumento di monitoraggio della fiducia posta nell'iniziativa personale dei cittadini, sotto forma di finanziamenti e di aiuti sociali.

Per un'esperienza come quella della Cooperativa, come ricordato nella lettera iniziale, l'apporto ed il sostegno delle istituzioni è fondamentale, soprattutto perché iniziative come la nostra hanno la necessità che il loro contributo al bene comune sia pienamente riconosciuto dalla collettività, per essere stimolate ad operare in modo sempre più efficace.

1.5 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Bacheca della Struttura;
- Assemblea dei Soci;
- Assemblea dei Genitori;
- Pubblicazione sul sito della Cooperativa;
- Deposito presso la Camera di Commercio.

1.6 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Art. 9 del Decreto Legislativo 112/2017 e art. 14 del Decreto Legislativo 117/2017.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 10 giugno 2026 che ne ha deliberato l'approvazione.

2 IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA PICCOLE ORME

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2025:

RAGIONE SOCIALE	PICCOLE ORME - Società Cooperativa Sociale
INDIRIZZO SEDE LEGALE E OPERATIVA	Corso Don Luigi Sturzo 161/171, 76125 TRANI (BT)
FORMA GIURIDICA	Cooperativa Sociale Tipo A
MODELLO DI RIFERIMENTO	S.r.l.
DATA DI COSTITUZIONE	22 Luglio 2016
DURATA	31 Dicembre 2060
CODICE FISCALE	07925100724
P. IVA	07925100724

RIFERIMENTI ISCRIZIONI ALBI E REGISTRI	REA: Numero repertorio economico amministrativo BA-591632. Albo cooperative - Data di iscrizione 27/07/2016 matricola C116957. RUNTS data di iscrizione 19/07/2018 n. 468398
CAPITALE SOCIALE	€ 300,00 i.v.
FORMA AMMINISTRATIVA ADOTTATA	Consiglio di amministrazione (N. 3 componenti) in carica 3 esercizi
AUTORIZZAZIONI	• AUTORIZZAZIONE NIDO: RILASCIATA DAL COMUNE DI TRANI (BT), ATTO DIRIGENZIALE N.994 DEL 16/10/2017, • AUTORIZZAZIONE CENTRO LUDICO: RILASCIATA DAL COMUNE DI TRANI (BT), ATTO DIRIGENZIALE N.1104 DEL 16/11/2017.
ADESIONE AD ASSOCIAZIONI	Iscritta a Confcooperative con matricola 80271
IN RETE	Centro Servizi Scuole In Rete s.r.l.
CODICE ATECO	88.91 - servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

2.2 Composizione della base sociale

La base sociale al 31/12/2025 è composta da n. 3 soci cooperatori persone fisiche. Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale:

SOCI	Delibera	N. Quote	Quote versate
Soci Ordinari	Ass. soci delibera n.5 del 11/05/2017	2	€ 50,00
Soci Ordinari	Ass. soci delibera n.5 del 11/05/2017	2	€ 50,00
Soci Ordinari	Ass. soci delibera n.5 del 11/05/2017	2	€ 50,00

3 MISSIONE

La cooperativa Piccole Orme è stata fondata nel 2016 da un gruppo di educatori che avevano l'esigenza di crearsi un'occupazione stabile di lavoro a vocazione sociale e volevano offrire ai minori del territorio una formazione scolastica coerente con il progetto educativo. Questa responsabilità educativa originaria della famiglia si colloca nel solco della grande tradizione cristiana e rappresenta una modalità di attuazione di quanto stabilito nell'articolo 30 della Costituzione: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli».

La Cooperativa conta 58 minori iscritti, divisi tra Asilo Nido e Centro Ludico.

3.1 Perché una cooperativa?

La forma giuridica scelta dai fondatori è stata fin dalle origini la Cooperativa, ritenuta la più idonea a rispondere a due esigenze fondamentali: favorire un maggior coinvolgimento e una corresponsabilità di tutti i membri della comunità educante, rappresentata da genitori, insegnanti e direzione, e sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro, che rappresenta una concreta attuazione di quanto stabilito nell'articolo 30 della Costituzione: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli».

Questa responsabilità educativa della famiglia, come soggetto attivo della società civile, si colloca nel solco della grande tradizione della Chiesa cattolica italiana. La Cooperativa è gestita interamente da laici e si propone con un'identità cristiana che viene trasmessa non come tradizione ancorata ad un passato ma come esperienza verificabile in un presente. L'educazione è un'introduzione alla totalità della realtà. In questo modo la famiglia, il bambino, il ragazzo comprendono, ciascuno con il proprio ruolo e con la propria responsabilità, il senso ultimo di tutte le cose che unifica ciò che si incontra nella realtà.

L'esperienza della Cooperativa da sempre ha a cuore l'educazione della persona intera: in questo modo cresce un uomo, si forma il futuro cittadino e il futuro lavoratore.

3.2 Finalità Istituzionali

La Cooperativa, come riportato nello Statuto, promuove la gestione di servizi socio-educativi e culturali. In particolare, l'oggetto sociale, riportato all'art.5 dello Statuto, recita:

"La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di ricercare e garantire opportunità di lavoro per i propri soci alle migliori condizioni del mercato. In relazione a ciò la Cooperativa si propone di svolgere:

- a) Servizio di ludoteca;
- b) Attività di animazione con finalità educative e di socializzazione;
- c) Nell'ambito della sicurezza sociale: la prevenzione, la terapia, la riabilitazione a livello individuale, familiare e sociale;
- d) Nell'ambito dello sviluppo culturale-educativo: l'ideazione, la produzione, l'allestimento e la gestione di spettacoli di teatro ragazzi, in funzione preventiva, educativa e riabilitativa;
- e) L'organizzazione e la gestione di mostre e manifestazioni attinenti all'oggetto sociale; l'attività di animazione e socializzazione, organizzazione di feste di compleanno e di animazione esterna;
- f) L'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore;
- g) L'organizzazione di corsi propedeutici alla musica, al canto, alle lingue straniere;
- h) L'organizzazione e la gestione di asili nido, scuole materne, scuole private in genere, servizi di doposcuola;
- i) L'istituzione e gestione di strutture educativo-assistenziali per i minori;
- j) L'istituzione e gestione di centri polifunzionali, centri sociali, centri ludici con annessi servizi all'utenza;
- k) L'istituzione e gestione di assistenza e recupero sociale di soggetti svantaggiati;
- l) L'attività di promozione dell'informazione sui temi riguardanti la prima infanzia;
- m) la formazione di addetti all'assistenza domiciliare del bambino".

In attuazione di quanto detto, la Cooperativa Piccole Orme si è sempre proposta per la realizzazione e la gestione, organizzata e coordinata in forma di impresa, di strutture scolastiche ed educative in genere per alunni e studenti per l'istruzione del grado preparatorio.

Fornisce un servizio educativo secondo i principi e i valori che distinguono la scuola, promuove attività di istruzione, educazione, formazione, animazione, anche in collaborazione con altre realtà del territorio.

3.3 Valori di riferimento

La Società Cooperativa Sociale Piccole Orme è ispirata ai valori della cultura cristiana cattolica, poiché in essi riconosce principi educativi irrinunciabili per la crescita formativa dell'uomo. Su di essi si basano le scelte strategiche, le politiche e conseguentemente anche i comportamenti operativi.

La centralità della persona

Cardine della concezione da cui nasce il centro ludico è il riconoscimento del valore assoluto della persona: ognuno è una persona, unica e irripetibile, e porta in sé l'immagine originaria di chi l'ha creata. Lo scopo principale della cooperativa è dunque promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti.

L'apertura alla realtà

Secondo una definizione che fin dagli inizi ha guidato l'esperienza della Cooperativa, «l'educazione è introduzione alla realtà totale»: lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutte le sue sfaccettature. La realtà è origine e fine dell'azione educativa: va scoperta, osservata, interpretata, capita,

trasformata. Da questo punto di vista, compito dell'insegnante/educatore è far segno, indicare la realtà, offrire all'allievo gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale.

Il valore dell'esperienza

Strumento e condizione perché ciò accada è fare esperienza, intesa come fare e riflettere sul fare. La parola esperienza indica un rapporto diretto con la realtà che coinvolge la totalità dell'alunno, mente e cuore, intelligenza e affetto. Non è una semplice somma di attività, ma un lavoro all'interno del quale l'allievo è sollecitato a cercare il significato di ciò che fa e a legarlo alla propria persona e alla propria storia, in modo da accrescere insieme la conoscenza della realtà e la consapevolezza di sé. In tale esperienza sono fattori indispensabili il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro comune, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

La conquista della libertà

La caratteristica distintiva della persona è la libertà. Si tratta di una conquista che un bambino matura nel tempo: un alunno non diventa libero affermando a priori la propria autonomia, ma seguendo gli adulti e paragonandosi criticamente a loro. È in questo modo che crescono la capacità di iniziativa, di scelta, di azione autonoma e responsabile sulla realtà, che costituiscono, in sintesi, gli obiettivi di un'educazione della persona.

Il significato della cultura

Scopo specifico è incrementare la capacità di conoscere, ovvero lo sviluppo di una cultura. La cultura viene intesa come sviluppo critico e sistematico di un'esperienza, un'azione che tiene continuamente aperto l'interrogativo sul senso della vita e il rapporto di sé con la realtà. In questa prospettiva imparare non è acquisire un sapere meccanico, ma un apprendimento significativo, che modifica e sostiene il modo di porsi nella realtà: gli alunni sono accompagnati a rendersi conto dell'utilità e della positività di quel che apprendono per sé stessi.

Il ruolo dell'adulto

Decisivo in questa esperienza di confronto con la realtà è il ruolo dell'adulto (non solo gli insegnanti ed educatori, ma tutto il personale e le figure che, a diverso titolo, partecipano al lavoro educativo). Perché ogni adulto, attraverso le modalità specifiche della propria attività, inevitabilmente comunica quell'ipotesi di fondo sul significato della realtà che il centro ludico offre agli allievi perché possano verificarla.

La figura degli educatori

Gli educatori della Cooperativa Piccole Orme si concepiscono come persone in cammino con i propri allievi, forti di una tradizione culturale verificata e quindi ragionevole da proporre e da seguire. Essi considerano il desiderio di conoscenza non solo una dimensione dello spirito da comunicare, ma da coltivare in prima persona, nella consapevolezza che si comunica solo ciò che si possiede; in questo senso, nel cammino con i propri alunni, ciò che desiderano innanzitutto è di cambiare e crescere essi stessi.

Il tempo scuola

Per tutto questo, il lavoro didattico privilegia una struttura flessibile, cioè, disposta a modularsi a orari, metodi e strumenti adeguati alla crescita dei bambini e delle bambine. In questo quadro, l'attività didattica è il momento privilegiato per spalancare gli allievi a tutta la realtà, pur guardata attraverso un punto di vista particolare: i campi di esperienza. L'attività didattica diventa così occasione per collaborare con compagni e insegnanti a un'intrapresa di apprendimento e di scoperta. La didattica è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale siano una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, si predispongono percorsi educativi e didattici specifici. Per gli alunni con disabilità viene predisposto, in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, il PEI.

3.4 Ambito territoriale

Il territorio in cui opera la Società Cooperativa Piccole Orme è un territorio particolarmente delicato sotto il punto di vista educativo. Il grande rischio che oggi corre in realtà è quello di un disimpegno da parte delle

nuove generazioni nei confronti della realtà. Per questo la Cooperativa cerca di affiancare l'operato istituzionale offrendo un progetto educativo che coinvolga molto i genitori nel processo educativo.

Più precisamente le risorse del territorio sono: Villa Telesio; Villa Comunale di Trani; Parco Villa Bini; Giardino Botanico Sociale; Centro Polivalente Villa Guastamacchia; Palazzetto dello Sport "Pala Assi"; Campo da Pallacanestro; Stadio Comunale di Trani; Cimitero Comunale di Trani; Castello di Trani; Basilica Cattedrale San Nicola Pellegrino; Palazzo delle Belle Arti – Pinacoteca "Scaringi"; Porto di Trani; Ex Ospedale San Nicola Pellegrino; Ambulatorio Veterinario; 9° Reggimento Fanteria; Casa Circondariale di Trani; Polizia di Stato Commissariato di Trani; Ufficio Poste Italiane; Agenzia delle Entrate; Banca Monte dei Paschi di Siena; Comune di Trani; Santuario Parrocchia Madonna di Fatima; Parrocchia Santo Spirito; Stazione Ferroviaria di Trani; Supermercati (Coop, MD Discount, Carrefour Market); Bar e Ristoranti; Scuole Pubbliche (4° Circolo Didattico Scuola Primaria "Giovanni Beltrani", Istituto A. Moravia, S.S.S. 1° Grado Baldassarre, Liceo Statale Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane).

4 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

La struttura decisionale e gestionale è costituita da alcuni organi fondamentali, quali l'assemblea dei soci e il Consiglio di amministrazione.

4.1 Assemblea dei Soci

L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge. L'assemblea ordinaria può inoltre essere chiamata dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., per l'autorizzazione di determinati atti di gestione individuati dagli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

4.2 Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di 3 persone, elette dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina il numero. Il Consiglio di amministrazione è nominato per un periodo di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente. Al presidente sono conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere.

Attuale composizione del Consiglio di amministrazione:

Presidente	Natale MINERVINI
Vicepresidente	Francesca DI BARI
Consigliere	Ottavia STELLA

4.3 Relazione sulla vita associativa

Per relazionare sulla vita associativa, gli amministratori, come da statuto, convocano l'assemblea almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio e in quella sede vengono descritte tutte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari della Cooperativa.

I risultati e l'andamento sono ampiamente descritti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 dicembre e viene approvato ai sensi di statuto entro 120 giorni dal termine dell'esercizio o al massimo entro 180 giorni dal termine dell'esercizio.

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA COOPERATIVA

1) ORGANICO: l'organico è costituito dal personale socio e non socio con contratto di lavoro subordinato e dai collaboratori esterni. Più precisamente:

- Coordinatrice;
- Personale Educativo;
- Addetti ai Servizi Generali;
- Esperti Esterni.

2) SEGRETERIA: diretta dal Legale Rappresentante Natale Minervini in collaborazione con il personale tecnico amministrativo coadiuvato dal Centro Servizi Scuole In Rete s.r.l., azienda leader nell'assistenza amministrativa, fiscale e del lavoro.

5.1 Obiettivi e strategie di medio/lungo periodo

- Obiettivo primario della Cooperativa è quello di garantire il servizio educativo attraverso la realizzazione di programmi attenti alle esigenze dei bambini.
- La cooperativa, grazie alla costante attività di monitoraggio del territorio culturale e sociale, ha l'obiettivo di garantire i più alti standard educativi, secondo i valori a cui si ispira.
- Attraverso i rapporti con le istituzioni del territorio la cooperativa sarà promotrice di visite alle varie realtà lavorative, culturali e sportive, con lo scopo di poter far conoscere ai bambini e alle bambine quelle attività che in futuro saranno parte integrante della loro vita.
- La Cooperativa Piccole Orme svolgerà la promozione di attività di istruzione, educazione, formazione, animazione, anche nelle ore pomeridiane.

5.2 Obiettivi di esercizio

La Cooperativa si propone di divulgare il metodo educativo adottato ed il progetto culturale, attraverso eventi, incontri con le istituzioni e incontri formativi per i genitori degli alunni. Famiglia e cooperativa agiscono sul soggetto in educazione mettendo in gioco prerogative diverse: essendo però ogni bambino una persona unica, non scomponibile, è indispensabile che la collaborazione fra queste due prerogative trovi un fattore unificante non di tipo esteriore. Per proseguire il percorso di autovalutazione è stato somministrato a tutti i genitori un questionario su alcuni aspetti dei servizi. Il confronto coi genitori nei momenti di assemblea o in gruppi di lavoro e con i loro rappresentanti negli OO.CC ha evidenziato i punti di forza della cooperativa e ha messo in luce alcuni aspetti sui quali la cooperativa intende lavorare più intensamente, come descritto più avanti nel presente documento. Solo uno scopo comune può costituire fattore unificante. È quindi importante sviluppare forme di scambio, interazione e sostegno fra genitori, insegnanti ed educatori nel segno della costruzione di una comunità adulta di educatori.

In tema di formazione del personale, la Cooperativa intende continuare a favorire corsi di formazione ad hoc tenuti da personale interno ed esterno e progetti di scambio con altre realtà educative, oltre a partecipare a convegni di studio mirati.

Per quanto riguarda i servizi quali la refezione, le pulizie ecc..., pur avendo riscontrato una buona soddisfazione da parte della maggior parte dei genitori, essi sono oggetto di un monitoraggio continuo e di un lavoro costante con i fornitori che prevede un aggiornamento quotidiano (nel caso della mensa) e periodico (per gli altri servizi) e vari momenti di paragone, verifica, modifica e correzione durante l'anno scolastico.

5.3 Politiche di Impresa sociale

La Cooperativa Piccole Orme ha sempre prestato molta attenzione alle proprie politiche sociali: tutte le scelte prese per la continuazione dell'attività sono condivise dagli amministratori ed è diritto fondamentale per tutti coloro che portano un qualsiasi interesse nei confronti della struttura essere informati ed eventualmente chiedere giustificazione delle scelte prese. I soci della Cooperativa sono tutti in parità di condizione e, riunendosi in assemblee prestabilite durante l'anno, hanno la possibilità di poter esprimere opinioni e reclami. I lavoratori e i volontari sono parte integrante nella gestione delle strutture: tutti devono partecipare alla costruzione di un luogo che non è solo un "posto" di lavoro, ma anche un luogo educativo. Un esempio concreto di questo approccio è la scelta di organizzare per tutti i dipendenti un momento di dialogo con il Consiglio di amministrazione, per uno scambio di esperienze tra chi dirige e gestisce l'attività e chi la costruisce operativamente ogni giorno.

La scelta stessa di redigere un bilancio sociale esprime la chiara volontà degli amministratori di perseguire la trasparenza gestionale attraverso la consultazione dei risultati operativi.

Le attività per cui famiglie, lavoratori e volontari possono essere protagonisti sono molteplici, ad esempio feste, saggi, recite. La condivisione di questo genere di attività permette a tutti coloro che lo desiderano di far parte integrante di un'entusiasmante esperienza. Le proposte culturali della cooperativa hanno come scopo l'approfondimento e la verifica del tema annuale, filo conduttore di tutte le attività didattiche.

Di seguito alcuni dei momenti principali di coinvolgimento e di visibilità pubblica:

- PICCOLE ORME IN GITA

"Una bellissima giornata di sole per i nostri piccolini che insieme alle loro famiglie hanno visitato la fattoria di Oasi San Felice"



- GIORNATA MONDIALE DELLE API



Ogni anno inoltre vengono proposti a tutti (docenti, collaboratori, genitori) momenti di approfondimento culturale, legati a particolari temi educativi che la cooperativa affronta invitando esperti a dialogare con i presenti.

6 I PORTATORI DI INTERESSI

Nello schema sono riportati tutti gli stakeholders ai quali la Cooperativa ha scelto di riferire il proprio operato. Secondo questo modello, si possono individuare due livelli di portatori di interessi: quelli interni e quelli esterni. Quelli interni sono quei soggetti che hanno un rapporto diretto con la Cooperativa perché operano in prima persona con la struttura stessa e sono utenti del servizio. Quelli esterni sono i soggetti che operano dall'esterno, come ad esempio le istituzioni quali lo Stato, la Regione, i Comuni, i servizi di assistenza sociale, i fornitori, i finanziatori e le realtà associative.

6.1 Portatori di interesse interni

Organi di governo

Principali portatori di interessi interni sono per l'appunto gli organi della Cooperativa: l'assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e i lavoratori non soci.

Famiglie

Nella categoria degli stakeholders principali, sono da inserire coloro che fruiscono del servizio educativo, prima fra tutti i bambini, nel caso specifico e più in generale le famiglie che riconoscono nelle proposte della cooperativa un valore aggiunto utile ed indispensabile per la formazione dei propri figli. La relazione con le famiglie è improntata a una alleanza educativa, cioè di uno sviluppo di forme di scambio, interazione e sostegno nel segno della costruzione di una comunità di educatori rivolti al perseguimento dello stesso fine, cioè l'educazione del bambino.

A tale scopo la cooperativa:

- organizza assemblee generali e colloqui con i genitori;
- organizza eventi esterni per rendere evidente il lavoro svolto nel corso dell'anno;
- prepara i minori a rappresentazioni/recite almeno due volte all'anno;
- coinvolge i genitori nell'organizzazione e nella partecipazione alle uscite e nella preparazione dei gesti più significativi che si svolgono durante l'anno (Rappresentazione Natalizia, Spettacolo di fine Anno ecc.).

Lavoratori

Il rapporto con educatori ed esperti esterni ha trovato un interessante percorso di sviluppo grazie ad una forte responsabilizzazione che ha consentito un rafforzamento del senso di appartenenza ed un forte coinvolgimento nell'attività di progettazione educativa e didattica.

6.2 Portatori di interesse esterni

Istituzioni

Le istituzioni coinvolte nel corso dell'attività della Cooperativa sono lo Stato, la Regione e i Comuni che, attraverso i loro organi, sanciscono le normative ed i regolamenti a cui la Cooperativa si deve attenere. Di fondamentale importanza per garantire la continuità della vita della cooperativa sono i contributi pubblici.

Fornitori

I fornitori principalmente legati alla vita della Cooperativa sono quelli ai quali viene richiesta un'attenzione particolare. L'erogazione dei servizi e la qualità viene continuamente monitorata dalla Direzione. Essendo tali

servizi parte integrante dell'attività, il rapporto con i referenti di tali fornitori è stretto e orientato ad una reciproca e fattiva collaborazione.

Finanziatori

Gli apporti finanziari indispensabili per garantire flussi finanziari adeguati sono ottenuti attraverso finanziamenti bancari o con anticipazioni da parte dei soci.

Il territorio

La realtà della cooperativa Piccole Orme è profondamente legata al territorio ed in questo ambito sono di rilievo i rapporti con il Comune ed in particolare con gli Assessorati competenti, che sostengono e promuovono specifici progetti socioeducativi. Anche le Parrocchie, essendo radicate nel territorio, contribuiscono a diffondere ed agevolare l'attività della Cooperativa attraverso la disponibilità di spazi e momenti di aggregazione. Alla rete promossa dal Centro Servizi Scuole in Rete s.r.l. si intensificano le attività di formazione e aggiornamento e si attivano strategie condivise che consentono il progressivo miglioramento del servizio socioeducativo offerto.

7 L'UTENZA E I LAVORATORI

7.1 Alunni iscritti

Andamento numero di alunni iscritti. Di seguito una tabella riassuntiva:

SITUAZIONE ISCRITTI	31/12/2024	31/12/2025
Sezione Nido	26	40
Centro Ludico	18	18
TOTALE GENERALE	44	58

7.2 La fidelizzazione

Appare evidente che esiste una forte "fidelizzazione" da parte delle famiglie che da generazioni affidano i loro bambini.

7.3 La «risorsa» personale

Di seguito vengono sintetizzati alcuni dati relativi al personale in forza nel corso dell'anno 2025:

Matricola	Cognome	Nome	Contratto	Qualifica	Data Assunzione
1	Di Lernia	Antonietta	Indeterminato	Operaio P.T.	11/10/2017
3	Palmieri	Angela Maria	Indeterminato	Impiegato P.T.	11/10/2017
4	Cosentino	Caterina	Indeterminato	Impiegato P.T.	11/10/2017
5	Di Bari	Francesca	Indeterminato	Impiegato T. Pieno	11/10/2017
6	Minervini	Natale	Indeterminato	Impiegato T. Pieno	22/11/2017
8	Cosentino	Roberta	Indeterminato	Impiegato P.T.	17/07/2018
12	Balsamo	Stefania	Indeterminato	Impiegato P.T.	02/09/2019
15	Zecchillo	Giuseppina	Indeterminato	Impiegato P.T.	06/09/2021
18	Scommegna	Rossella	Determinato	Impiegato P.T.	18/02/2025

7.4 Il contributo della formazione

La Cooperativa Piccole Orme, consapevole del contesto in cui deve operare, si impegna costantemente nella formazione dei propri dipendenti soci e non soci, per approfondire e consolidare le modalità di proposta

didattica e le metodologie necessarie a sostenere le sfide che la realtà odierna dei bambini presenta. Da qualche anno è stata attivata la collaborazione con organizzazioni esterne e professionisti che stanno realizzando progetti formativi avanzati e specifici sulle tematiche BES, DSA e autismo. Particolare attenzione è rivolta al tema delle competenze e alla formazione dei nuovi assunti. Non esistono automatismi di sorta tra investimento e ricadute didattiche, però la soddisfazione dell'utenza e l'andamento delle iscrizioni rappresentano un indicatore di soddisfazione anche per l'attenzione agli aspetti formativi e didattici delle proprie risorse.

Alla formazione sono dedicate 40 ore annuali.

PRINCIPALI TEMATICHE CUI PARTECIPANO GRUPPI DI LAVORO STABILI

- Accoglienza
- Raccordo col territorio
- PTOF
- Continuità
- Inclusione

7.5 Prospetto Trasparenza

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124. Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013:

Ragione sociale Ente erogatore	C.F./Partita IVA	€ Importo
INPS INCENTIVI PER OCCUPAZIONE	02121151001	€ 8.771,16
TOTALE		€ 8.771,16

8 ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA

8.1 Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. I dettagli sono indicati nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	31-12-2025	31-12-2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	313.675	277.572
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.770	0
5) Altri ricavi e proventi	2.570	2.481
Totale valore della produzione	321.015	280.053
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.873	30.919
7) Per servizi	27.027	11.964
8) Per godimento di beni di terzi	6.436	6.588
9) a) salari e stipendi	213.568	179.884
9) b) oneri sociali	48.568	35.716

CONTO ECONOMICO	31-12-2025	31-12-2024
9) c) trattamento di fine rapporto	16.848	13.046
Totale costi per il personale	278.983	228.646
10) a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	343	411
10) b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.508	1.973
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.852	2.384
14) Oneri diversi di gestione	6.484	2.850
Totale costi della produzione	350.656	283.351
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(29.641)	(3.298)
C) Proventi e oneri finanziari	0	0
Risultato prima delle imposte	(29.641)	(3.298)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	545
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(29.641)	(3.843)

8.2 Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2025	31-12-2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.770	343
II - Immobilizzazioni materiali	26.757	13.518
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	31.527	13.861
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	1.069	0
II - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	31.492	34.009
II - Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.094	35.633
Totale crediti (II)	51.586	69.642
IV - Disponibilità liquide	283.719	270.791
Totale attivo circolante (C)	336.374	340.433
D) RATEI E RISCONTI	1.879	10.413
TOTALE ATTIVO	369.780	364.707
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	300	300
IV - Riserva legale	78.043	78.043
VI - Altre riserve (riserva indivisibile L.904/77)	171.044	174.292
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(29.641)	(3.843)
Totale patrimonio netto (A)	219.746	248.792
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	597
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	78.071	61.330
D) DEBITI		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2025	31-12-2024
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.692	29.427
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	19.074
Totale debiti (D)	68.692	48.501
E) RATEI E RISCONTI	3.271	5.487
TOTALE PASSIVO	369.780	364.707

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

CREDITI — distinzione per scadenza	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi
Crediti verso clienti (attivo circolante)	19.076	0
Crediti tributari (attivo circolante)	12.393	20.094
Crediti verso altri (attivo circolante)	23	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.492	20.094

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DEBITI — distinzione per scadenza	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi
Debiti verso banche	0	10.000
Debiti verso fornitori	9.323	0
Debiti tributari	8.009	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.974	0
Debiti verso dipendenti	30.386	0
Totale debiti	58.692	10.000

8.2.1 Investimenti

Le immobilizzazioni sono pari a € 31.527 (€ 13.861 nel precedente esercizio). La composizione e i movimenti delle singole voci, esposti ai valori netti di bilancio, sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI (valori netti di bilancio)	31-12-2025	31-12-2024
Immobilizzazioni immateriali	4.770	343
Immobilizzazioni materiali	26.757	13.518
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	31.527	13.861
Ammortamento immateriali dell'esercizio	343	411
Ammortamento materiali dell'esercizio	3.508	1.973

8.3 Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

L'assemblea dei Soci del 22/05/2026 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2025 e ha proposto di voler reintegrare il risultato d'esercizio pari ad una perdita di € 29.641,00 attingendo dalla Riserva Indivisibile Art. 12 L. 904/77.

8.4 Rischi

Crediti commerciali

Non vi è rischio in quanto i crediti, non coperti da piano di rientro hanno scadenza non superiore ai 18 mesi e comunque tutti i crediti sono certi ed esigibili.

Depositi bancari

Non sussistono rischi.

Assegni

Il rischio è molto limitato in quanto la maggior parte delle famiglie paga tramite banca.

Denaro e valori in cassa

Non sussistono rischi a causa della non elevata movimentazione in contanti.

Altri debiti

Non sussistono rischi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Cooperativa è principalmente legato alla tempistica di liquidazione dei contributi e delle fatture relative verso la Pubblica Amministrazione.

9 PROSPETTIVE FUTURE

Il bilancio sociale della Cooperativa “Piccole Orme” costituisce l’impegno a comunicare e rendicontare la missione dell’ente e come esso contribuisce all’accrescimento della responsabilità sociale comune. L’obiettivo della Cooperativa è l’adozione del Bilancio Sociale quale strumento di rendiconto periodico della gestione complessiva delle proprie attività attraverso il completamento e il progressivo affinamento del documento e della fase interlocutoria con tutti i portatori di interesse. In tale prospettiva diventa importante individuare specifici indicatori di performance attraverso i quali si possa misurare e migliorare il grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders. Tale sforzo contribuirà al raggiungimento di obiettivi di eccellenza e di qualità in termini di servizi offerti nella convinzione che i principi costitutivi contenuti nella proposta educativa adottata siano l’elemento fondamentale e caratteristico da salvaguardare in ottica futura.

Trani, 10/06/2026

Il Presidente